

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato:	anno	L. 20
	semestre	> 11
	trimestre	> 6
	il mese	> 2
Estero:	anno	L. 32
	semestre	> 16
	trimestre	> 8
	il mese	> 3
Le associazioni non disdette si indicano rinnovate.		
Una copia in tutto il regno centesimi 5.		

I manoscritti non si restituiscono
— Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrol o gio, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 20. — Dopo la firma del garante cent. 20. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Tutti quelli che hanno debiti coll'Amministrazione del giornale sono invitati a soddisfarli prontamente.

Roma ed Avignone

E' l'argomento di attualità e di grande importanza.

E' noto a tutti che il palazzo dei Papi ad Avignone da molti anni serviva da caserma, ed è facile immaginare le deteriorazioni che da questo uso derivano al magnifico monumento storico e artistico. Ora si tratta di togliere i soldati, di restaurarlo sul serio: e si discorre anche di offrirlo al Pontefice, come già dicemmo.

Secondo un articolo del Figaro, questa idea l'avrebbe avuta anche Napoleone III nel 1859, ma Pio Nono non ne volle sapere: si ricordava che il soggiorno di Avignone, fu fatale alla Chiesa, e che Santa Caterina da Siena parve ispirata dal Cielo nella sua campagna per il ritorno dei Papi a Roma.

Il Municipio attuale di Avignone si è impegnato a compiere i restauri, nel tempo stesso che prendeva la vandalica decisione di abbattere una parte delle mura della città, stupendo insieme di architettura militare medioevale. Ma siccome si tratta di spendere almeno otto milioni, vorrebbe rifarsi: ha quindi immaginato di costituire nel palazzo un museo storico e di donare al Papa gli appartamenti privati, la cappella che serve di cattedrale e la sala del Conclave, colla speranza che qualche Papa vi risieda o almeno qualche Commissione di Cardinali anche solo ogni tanto, o almeno il Conclave vi si possa riunire.

Il Figaro assicura che questi progetti municipali sono incoraggiati dal Governo francese e che un incaricato dal sindaco di Avignone è stato a Roma per negoziare col Vaticano.

Costui dice di aver parlato al Cardinale Rampolla: il quale rispose che il Papa era disposto a dare il suo appoggio morale al progetto di restauro: che quanto ad accettare la donazione, intendeva di riservarsi finché non fossero note le disposizioni del Governo francese. Infine l'articolista assicura che l'ambasciatore francese presso il Vaticano lo felicitò del successo della sua missione. Egli è persuaso che se il Papa accettasse la donazione, il Governo italiano si troverebbe obbligato a maggiori riguardi verso la S. Sede.

Questo, per così dire, l'antefatto. — Naturalmente ciò diede luogo a mille commenti, e si capisce quali. La Tribuna poi si mostrò, al solito, sgarbata e peggio.

Appena letto nel Figaro l'articolo sul palazzo dei Papi in Avignone, essa si è messa a gridare: « Il Papa vuole andare ad Avignone: ebbene s'accomodi, si vada, il resto si vedrà poi, ed al resto sapranno ben provvedere gli italiani (cioè i settari)! »

Dunque, fuori il Papa, fuori il corpo diplomatico che lo circonda, a monte i suoi poteri sovrani, e quindi anche a monte la legge delle guarentigie!

Come corre la Tribuna!!

E' proprio vero che la paura dà le ali, come alle calce, così all'immaginazione! Ancora non è detto che il Papa andrà in Avignone; e, quand'anche venisse debitamente fatta ed infine accettata l'offerta del palazzo dei Papi in quella città, da ciò alle fantasmagorie della Tribuna correrebbe un gran tratto. Tutti i cattolici, e specialmente gli italiani veri, a nome dei quali la Tribuna non ha alcun diritto di parlare, fanno ardenti voti che non si avverino mai quelle future contingenze, quelle dolorosissime estremità cui accennava il Figaro nella conclusione del suo articolo. Ma, posto per una ipotesi che si avverassero, non porterebbero esse gravi conseguenze anche per l'Italia? E chi sa che cosa ne nascerebbe poi!

Ci pensi chi deve!

Il D. Chisciote, certo non sospetto di tenerezza verso i cattolici e verso il Papa, scrive:

« Due volte sole fu il Pontefice offeso, percosso, imprigionato e i due oltraggi gli vennero di Francia. Quei due re offesero e non chiesero perdono; non si può nella politica grande, esser due personaggi; non si può fare impunemente il Filippo il bello, ora da palazzo Braschi, dopo aver fatto l' Enrico IV sul Gianicolo.

La Francia che ieri insultò non si prostrò al Pontefice; la Francia che lo blandisce oggi, non lo insulterà.

MA DA NOI E' TUTT'ALTRO

Da noi questa incoerenza, disgraziatamente non è un fatto isolato: esso è tutto un sistema di governo ch'è tutta una simulazione costante nei bilanci, nel funzionamento delle istituzioni, nell'applicazione delle leggi. E' tutto un sistema, o meglio, è tutto l'uomo, che mente a se stesso, incerto se con Garibaldi o con Grisostomo, se con Dio o col Diavolo. »

La prima risposta del Portogallo a F. Crispi

La nota della Stefani officiosa riguardo alla mancata visita portoghese incomincia già a subire la pena che tocca sempre tardi o tosto alla bugia.

La Tribuna ci arriva col seguente disspaccio in data del 22:

« La Tarde (la Serra), giornale ufficioso portoghese, reca le spiegazioni e le scuse del Governo portoghese sulla mancata visita di Re Carlo. Essa scrive che, visitando la Francia e l'Inghilterra, era naturale che Re Carlo di Portogallo desiderasse di abbracciare il proprio zio Umberto, Re d'Italia.

Questi trovandosi a Monza, Re Carlo gli annunciò la sua visita, ma il Governo di Crispi indusse il Re a non riceverlo che a Roma.

Tale notizia indusse il Papa a far scrivere da Rampolla con espressioni di dolore, ma senza minacce né pressioni, che egli consi-

derava tale visita come una offesa personale immeritata da un paese per il quale, in circostanze difficili, egli aveva dimostrato viva simpatia.

La Tarde aggiunge che le relazioni fra le due famiglie reali avrebbero potuto facilitare delle spiegazioni leali, e conclude che annunziare una visita è atto di buona volontà; avvertire delle circostanze che la impediscono non può riguardarsi offesa. »

Lo sapevamo bene che non c'era da fidarsi delle comunicazioni crispine!

L'Italia del Popolo in un articolo sull'affare del Portogallo, così si esprime:

« Stiamo a vedere come andrà a finire questa faccenda. Finirà in nulla, si può presupporlo. Ma una figura da perfetto villano, anche avendo ragione, il governo italiano l'ha fatta sicuramente. »

Testuale e senza commenti!

XIII Congresso cattolico italiano

(Vedi numero di ieri)

D

Sui doveri dei Consiglieri Comunali e Provinciali.

(Relatore Prof. ANASTASIO ROSSI)

1. Considerando che di fronte alla difficile, complessa, gravissima questione sociale, urge che i consiglieri cattolici comunali e provinciali abbiano tracciato analiticamente uno schema di programma economico sociale, informato ai principi cristiani, affinché a) gli elettori conoscano le idee e i propositi dei loro rappresentanti, e i meno esperti non si lascino traviare dai partiti sovversivi; b) affinché l'azione dei consiglieri cattolici sia concorde; c) e possano con maggior sicurezza farsi iniziatori di sagge e reclamate riforme;

2. Considerando che come v'ha una giustizia privata e individuale che riguarda la proprietà e le conseguenti relazioni dell'individuo, così vi ha una giustizia sociale o collettiva che riguarda non solo la collettività in sé e le relazioni conseguenti la sua proprietà e la sua natura, ma, sebbene in modo indiretto, i membri pure della stessa collettività;

3. Considerando che vi sono riforme che il Consiglio comunale e provinciale può promuovere e tutelare in base alle leggi vigenti o almeno dalle vigenti leggi non contraddette, e che sonvene altre, le quali, benché suppongano nuove leggi e quindi esorbitino attualmente dalla competenza del Consigliere comunale e provinciale, pure da questi possono e devono essere promosse o richieste, secondo giustizia e carità;

il XIII Congresso Cattolico italiano appoggiandosi alle sapientissime Encicliche di Leone XIII, specialmente a quella de conditione opificum; alla dottrina della Scuola sociale cattolica; alle deliberazioni dei precedenti Congressi, propone il seguente schema di programma;

1. A togliere i tristi effetti d'una sfrenata concorrenza, il Comune nei contratti d'ap-

palto dei lavori pubblici e dei pubblici servizi, non dovendo subordinare la moralità e la giustizia all'interesse economico e materiale: a) non darà l'assoluta preferenza alla miglior offerta, b) ma patrocinando la causa del più debole, curerà che nei lavoratori sia determinato il minimum di salario; il numero delle ore di lavoro; sia assicurato il riposo festivo; provvisto agli infortuni indipendenti dal lavoratore, e nei contratti di lunga durata a norma dei casi, alla vecchiaia e all'impotenza: dove s'addotti cottimo ne sia rimosso l'abuso, c) a parità di condizioni preferirà le cooperative di lavoro, che non contrastino i nostri principi cristiani.

2. Il Comune provvederà che lo stipendio dei dipendenti suoi immediati e delle amministrazioni a lui subordinate non sia inferiore all'equo compenso e al conveniente sostentamento; né permetterà che le ore di lavoro eccedano il limite d'una benintesa umanità, e assicurerà che essi abbiano, salve le esigenze del servizio strettamente necessario, il riposo festivo.

3. A favorire l'umanitaria e cristiana agitazione del riposo festivo, nei contratti pel plateatico, a tutela dell'interesse degli esercenti, porrà clausole che ne restringano l'uso entro i limiti stabiliti in omaggio al riposo festivo.

4. Il Comune e per suo conto e per le pie Opere comunali provinciali di non alienare, ma di conservare le proprietà collettive facendole fruttare a beneficio pubblico o cedendole per la coltivazione sia in colonia parziaria, sia in mezzadria, sia a fitto di lungo termine, con le indennità per le migliori e condividendo il rischio per gli infortuni: preferirà le cooperative agricole.

Dovendole alienare, favorirà per quanto è dove le condizioni agrarie lo permettano, lo sviluppo della piccola proprietà vendendo a piccoli lotti.

5. Il Comune promuoverà la pubblica salute; per es. a) curando l'applicazione delle leggi sul lavoro dei fanciulli, delle donne, sul lavoro notturno, sull'igiene delle officine, b) facendo rispettare le leggi sulle abitazioni, c) dove è possibile, concorrendo a provvedere gli operai di salubri abitazioni, d) impedendo più rigorosamente la sofisticazione degli alimenti, e) riducendo almeno ai minimi termini il danno consumo sugli elementi di prima necessità e l'imposta sulla parte di reddito minimo che è necessario alla vita, f) provvedendo acque potabili, g) a tutela anche della moralità pubblica, promovendo l'impianto e vigilando l'esercizio dei pubblici bagni; ecc.

6. Specialmente per il Dazio consumo cercherà di evitare gli appalti o almeno con clausole opportune favorirà il personale e allevierà le classi diseredate.

7. Il Comune non approverà spese volutarie e di lusso.

8. Il Comune promuoverà una giusta economia nell'Amministrazione: e in particolare non ammetterà che gli impieghi necessari.

9. Il Comune provvederà che la beneficenza, evitato ogni sperpero, realmente e facilmente torni proficua ai poveri.

deva dalle mani di Robillard e li esaminava con cura.

Dal momento che si scossero le due chiavi, un livido pallore si diffuse sul volto di Giacomina; ma animata da una forza sovrumana si mantenne calma e padrona di sé stessa.

Dopo che Robillard si fu assicurato che non vi era più altro da estrarre, il brigadiere stese la mano verso la vedova e mostrandole i gioielli le chiese:

— Li conoscete?

— Li ho riconosciuti a prima vista, rispose Giacomina con accento calmo, benché la sua voce avesse un legger tremito. Ecco l'orologio di Chauvelais e quei gioielli appartenevano a sua moglie. Li ho veduti mille volte al collo ed alle orecchie della povera Giuseppina.

— E queste chiavi?

— Paiono quelle della fattoria della Chênes e direi che sono quelle, se questa mattina stessa non le avessi vedute in mano della fantesca.

— Sono chiavi false, soggiunse il brigadiere, fissando uno sguardo penetrante in viso alla vedova.

(Continua).

Compare Miseria

Se non da quando era entrato colà il brigadiere provava un certo imbarazzo a compiere il suo mandato, ora, dopo quanto avea udito, faceva pena anche a lui, come a Robillard, di infliggere quella nuova angoscia alla vedova.

Giacomina lo guardava sorpresa, attendendo che si spiegasse.

— Stamene, diss'egli finalmente, ricevetti una lettera coll'ordine di comunicarla.

— Una lettera? disse la vedova con ognor crescente stupore congiunta al presentimento d'una disgrazia.

— E' relativa all'affare dei Chauvelais, riprese il brigadiere.

— E cosa dice quella lettera? chiese la vedova con vivacità.

— Ve la leggerò.

E dopo aver tolto il foglio dalla tasca e spiegatolo, lesse ciò che segue:

« Una persona che si interessa vivamente alle ricerche intraprese dalla giustizia per iscoprire gli assassini dei Chauvelais e che

desidera facilitarle, ha l'onore di informare il Procuratore del Re che se vuol far eseguire perquisizioni nel giardino della vedova Nozay, e precisamente nel quadrato che si trova a destra della porta di casa, ai piedi di un pero situato nell'angolo più lontano dalla porta stessa, vi troverà prove convincenti che l'aiuteranno a scoprire i veri autori di questo abominabile delitto.

« La persona che scrive non crede opportuno per ora di farsi conoscere, ma spera quanto prima di indicare anche il posto ove si trova nascosto il denaro rubato alla fattoria. »

Giacomina avea ascoltato senza turbamento quella lettura, e quando il brigadiere ebbe finito di leggere, essa risolutamente alzando il capo con un moto pieno di fierezza disse:

— E avete ricevuto l'ordine di scavare là dove è indicato nella lettera?

Il brigadiere fece un cenno affermativo del capo senza proferir parola.

— Allora dovete eseguire subito un tal ordine. Al pari di voi desidero venir in chiaro di questa nuova accusa e spero che Dio la dissiperà, come già dissipò le precedenti. Se mio figlio Maturino fosse in casa vi accompagnerebbe egli stesso: lo sostituirò io, se lo permettete.

10. Il Comune favorirà gli Istituti tendenti alla protezione delle classi lavoratrici, i quali non abbiano scopi di partito o antisociali.

11. Asseconderà l'agitazione eventuale e legale per un più equo ordinamento delle pubbliche gravanze e particolarmente per l'abolizione del Dazio consumo sugli elementi di prima necessità e per l'esonero della imposta sul reddito minimo necessario alla vita.

12. Promuoverà l'istituzione del *Referendum* popolare amministrativo, il decentramento amministrativo, la rappresentanza proporzionale sulla base degli interessi.

(Continua)

Alle signore nervose il Nevrol apporta calma e benessere.

ITALIA

Napoli — I funerali di Ruggero Bonghi

La salma di Bonghi, giunta da Torre del Greco, fu deposta nella chiesa di San Ferdinando. I funerali sono cominciati alle ore 14 nella chiesa straordinariamente affollata. Vi assistono tutte le autorità. La bara fu ricoperta da magnifiche corone, fra le quali si notano quelle della Camera dei deputati, del Consiglio di Stato, dell'Università di Roma, dell'Associazione della stampa, dell'Accademia di Santa Cecilia e del prefetto.

Dopo l'assoluzione, a cui assistevano i parenti di Bonghi, le autorità e gran numero di cittadini, la bara fu deposta alle ore 15.30 sopra un carro tirato da otto cavalli, ricoperto di corone. Apriva il corteo un battaglione di fanteria con bandiera e musica, quindi la fanfara dei pompieri, il clero, e poi il carro funebre seguito dai figli, altri parenti, allievi e maestri del collegio di Anagni e da un gran numero di cittadini, tra cui senatori, deputati, magistrati, professori, ecc.

Reggevano i cordoni Pessina pel Senato, Chimirri pella Camera, il prefetto pel presidente del Consiglio, Bianchi pel Consiglio di Stato, C stanini pel ministero dell'istruzione, i sindaci di Napoli e di Isernia, il generale Sterpone, i rappresentanti della stampa, delle Università e dell'Accademia di Santa Cecilia, e chiudevano il corteo una compagnia di fanteria, gli allievi dei licei, un carro d'artiglieria coperto di corone e numerose carrozze private.

Lungo il percorso e specialmente in via Toledo, Museo e Foria vi era gran folla riverente, commossa.

Palermo — Il malandrino di Scordia — Il brigadiere della stazione di Scordia, saputo che in una casa di campagna si trovava ricoverato il pericoloso latitante Romeo, dispose un ottimo servizio, riuscendo a catturare il temuto soggetto. Di notte tempo circondò la casa con carabinieri e guardie campestri, e coraggiosamente impose al padrone della stamberga di aprire la porta. Ciò fu fatto. Però il brigadiere non aveva varcata la soglia, che fu fatto segno ad una fucilata carica a palla, che andò a vuoto.

Il milite, puntata la carabina verso il punto dove aveva visto il lampo, fece fuoco. Anche il suo colpo andò a vuoto. Il malfattore, vistosi perduto, si lanciò contro il brigadiere tentando di disarmarlo. S'impegnò una terribile colluttazione durata parecchi minuti, finché accorse altra forza che arrestò il latitante.

A Giarratana stanotte ignoti malfattori, scassinato l'ufficio postale e telegrafico, involarono i valori e la corrispondenza.

ESTERO

Austria-Ungheria — Il programma del ministro Badeni

Il conte Badeni non ha esposto ieri l'altro, in tutti i suoi particolari, il programma del Ministero austriaco da lui presieduto, ma ha chiarito con molta precisione di linguaggio l'indirizzo generale della sua politica. Il telegrafo ci ha detto che le sue dichiarazioni sono state applaudite da tutti, e che sul capo suo piovero congratulazioni da ogni parte del Reichsrath. Su tale proposito è lecito nutrire dei

dubbi. Il Badeni ha fatto sapere che la politica sua è basata sull'equilibrio di tutte le nazionalità che costituiscono l'impero austro-ungarico; in altre parole, egli si considera come un padre di numerosa famiglia che deve trattare amorosamente ad un modo tutti i suoi rampolli. Ora la Sinistra tedesca deve in cuor suo aver protestato contro l'offesa alle vecchie sue tendenze contenuta nella dichiarazione ministeriale. Non v'è chi non veda infatti come la pretesa del Badeni di accontentare *tout le monde et son père* si risolve nell'affermazione che i liberali tedeschi devono abbandonare l'idea di venir trattati come Beniamini. Anche gli altri partiti, crediamo, devono aver applaudito con qualche restrizione mentale. Il presidente del Consiglio concluse il suo dire con la promessa di essere con tutti imparziale e giusto. Ma la giustizia della causa dei boemi, ad esempio, al patriottismo dei quali ha fatto appello, la considererà egli dallo stesso punto di vista dei giovani czechi?

E' questo uno dei punti delicati della situazione interna dell'Austria. Pur applaudendo, i rappresentanti delle singole nazionalità devono aver detto in cuor loro che aspettavano il Badeni alla prova. Ma intanto tutti, anche i più bellicosi, gli accordano una benevole neutralità che gli consentirà di tirare in porto anche la tanto aspettata riforma elettorale. I partiti si sentono sconquassati dalle crisi e catastrofi recenti ed hanno bisogno di essere guidati: chiedono tanto aiuto quanto ne danno, ed ecco perché il Presidente del Consiglio ha potuto dichiararsi superiore ai partiti, senza danno, anzi con vantaggio.

Dopo gli insuccessi del conte Taaffe e del principe Windisgratz, il conte Badeni è, anche per questo, l'uomo della aspettazione universale. Nell'accoglienza avuta ieri l'altro alla Camera deve egli aver trovato motivo di fede in se stesso e nell'opera sua.

Bulgaria — Inondazioni — Telegrafano da Sofia 24, che il territorio fra Pozardschik e Filippopoli è inondato per una larghezza di dodici chilometri, il servizio ferroviario interrotto, i ponti distrutti, gli argini asportati. Nel sobborgo di Filippopoli, a Stanimaka, si ebbero grandi danni; alcune case sono crollate; oggi in grazia del buon tempo, le acque cominciano a calare. L'apertura della *Sobranj* ch'era fissata per domenica, fu aggiornata al 31 ottobre.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA GRIONS DI SEDEGLIANO

23 ottobre 1895.

Furto audace. — Ieri sera il nostro buon cappellano D. Luigi Della Savia, fu vittima di un furto audace. Durante la notte, i ladri (giacché ne doveano essere più di uno) introdottisi in canonica mediante scallata della finestra lo derubarono di tappeti, tovaglie, ombrelle, una pezza di formaggio, una caldaia, in cui vuotarono alcune bottiglie di acquavite, ed altri oggetti, per il complessivo valore di L. 70, senza contare il guasto recato ad un armadio, che aprirono a forza.

Bisogna notare che la finestra è munita di inferriata, ma disgraziatamente piuttosto rara, perciò i gaggioffi hanno fatto vi introdurre un uomo piccolo, probabilmente un ragazzo, il quale, poi aprì la porta. Il resto dell'impresa è noto. Furono qui l'autorità giudiziaria ed i carabinieri, ma finora buio via buio fa buio. X.

DA CIVIDALE

23 ottobre 1895.

Orribile disgrazia. — Ieri sera, sull'imbrunire, Pietro Miclovic, proveniente dal canale di Tulumio, veniva a Cividale con un carico pesante di legna. Giunto alla riva della «Barbetta» fece per scendere dal carro, allo scopo di chiudere il freno, essendo la pendenza assai pronunciata e pericolosa. Senonché disgraziatamente rimase impigliato fra le redini, ed il meschino

andò sotto le ruote, che (orribile a pensarsi!) gli passarono sopra. Alcune persone pietose che passavano di lì in quel momento, lo raccolsero semivivo e adagiato sul loro veicolo lo condussero in città in un'osteria in piazza S. Giovanni, e chiamato tosto il D.r Sartogo, questi giudicò il caso gravissimo. Di fatti l'infelice poche ore dopo dovette soccombere, fra atroci spasimi.

Buloide. Venne arrestato Braidotti Pio il quale diede dei *vigliacchi* al brigadiere dei carabinieri Basso Giulio ed ai carabinieri Mazzarol Giuseppe e Gialdini Luigi, i quali alla stazione s'intromisero per sedare una rissa.

DA SACILE

24 ottobre 1895.

Lunedì scorso, nella sala maggiore di questo Convitto ebbe luogo l'inaugurazione della scuola superiore normale.

Erano presenti, gentilmente invitati, il R.mo Arciprete, D. Luigi Maru lli, il Sindaco, Cav. Bulliana, l'on. Chiaradia, gli ufficiali di cavalleria, parecchie signore ed altri cittadini. Parlarono il Direttore Prof. Secchi-Dettori, il prof. Gius. Rosa ed il Deput. Chiaradia. Quindi si fece la distribuzione dei premi.

Disse brevi parole di chiusa l'ispettore scolastico prof. Nigra. Suonava la banda cittadina.

DA MOGGIO

Limossi Ferdinando e il fratello Giovanni, approfittando che Tolazzi Domenico dormiva sulla pubblica via lo derubarono del portamonete, e dell'orologio d'argento, valutato il tutto L. 28.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 25 OTTOBRE 1895

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 12.8 | Min. Ap. notte 12.4
Barometro 783. | Stato atmos. Nebbioso
Vento S W | Press. calante

Jeri Piovo

Temperatura: Massima 15.4 Minima 8.4
Media 12.16 — Acqua caduta mm. 24

BOLLETTINO ASTRONOMIC

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 6.38 | Leva ore 14.
Passa al meridiano > 11.51.5 | Tramonta 22.58
Tramonta > 17.6 | Età dei giorni 7

Consecrazione di una chiesa

Ricordiamo di nuovo che domani a sera S. Ecc. Mons. Vescovo Ausiliare si recherà a Povoletto per la consecrazione della chiesa parrocchiale, e vi si fermerà anche lunedì per amministrare la Cresima.

L'insegnamento religioso nelle scuole

A proposito della importantissima questione dell'insegnamento religioso nelle scuole, è interessante il periodo del *Corriere della Sera*:

« Siamo adunque alla soluzione. Poiché agli alunni i cui genitori lo domandano non si può negar l'insegnamento religioso; poiché questo insegnamento non si può darlo con tutte le garanzie di competenza e di sincerità; poiché nei maestri ordinari non abbonda sempre la sincerità e non è certa sempre la competenza; poiché insegnanti laici improvvisati non si potrebbe trovarli che riferendosi ai parroci o, in ogni modo,

all'autorità ecclesiastica, — logica vuole che non si tema di ricorrere agli stessi sacerdoti, per quali competenza e sincerità non sono da indagare e da accertare individuo per individuo, ma costituiscono presupposti necessari, imperativi. »

Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è convocato in seduta ordinaria nel giorno di giovedì 31 corr. alle ore 13 per trattare i seguenti oggetti:

Seduta pubblica.

1. Approvazione di prelevamenti fatti dalla Giunta dal fondo di riserva (Bilancio 1895):

a) di L. 21.90 applicate alla Cat. 42 Parte II (spese di spedalità) per la spesa di trasferimento di un ammalato povero dall'Ospedale di Trieste a quello di Udine — deliberazione 5 settembre 1895 n. 6195;
b) di L. 99.50 applicate alla Catt. 54 Parte II per saldo di spese occorse in lavori nella Vasca da nuoto Comunale — deliberazione 3 ottobre 1895 n. 6802;

c) di L. 63 applicate alla Cat. 13 Art. 11 Parte II, per saldo di spese per fornitura di oggetti di corredo ai Vigili Urbani — deliberazione 3 ottobre 1895 n. 6800;

d) di L. 81.05 applicate alla Cat. 20 Art. 1 parte II, per saldo spese in opere di manutenzione per il Cimitero di S. Vito — deliberazione 3 ottobre 1895 n. 6799;

e) di L. 92 applicate alla Cat. 42 Parte II, per spese di cura e mantenimento di un'ammalata povera nello Spedale di Palmanova — deliberazione 3 ottobre 1895 n. 6812;

f) di L. 4.80 applicate alla Categoria 42 Parte II per spese di cura e mantenimento di un ammalato povero nello Spedale di Bassano — deliberazione 3 ottobre 1895 n. 6809;

g) di L. 295.93 applicate alla Cat. 6 Art. 2, per compenso del servizio di Messo Urbano, I riparto, durante l'ultima malattia del defunto titolare Spivach (agosto 1894 — gennaio 1895) e di altri servizi straordinari degli Uscieri — deliberazione 10 ottobre 1895 n. 7038;

h) di L. 55.75 applicate alla Cat. 20 Art. 1 per spese in lavori di manutenzione nel Cimitero di S. Vito — deliberazione 17 ottobre 1895 n. 7187.

2. Approvazione della deliberazione 3 ottobre 1895 N. 6692 presa dalla Giunta in sostituzione del Consiglio, perchè il Sindaco possa stare in giudizio nella esecuzione immobiliare pronossa dal signor Foramiti contro l'eredità del fu Luigi Stampetta.

3. Nomina di un membro per la Direzione provinciale del tiro a segno nazionale in surrogazione del dimissionario signor Novelli Ermenegildo — d'iniziativa della r. Prefettura.

4. Acquedotto suburbano.
a) accettazione della trasformazione del prestito di lire 500,000 avute nel 1881 dalla Cassa Depositi e Prestiti, liquidato nel 31 dicembre 1895 in lire 301646.01 da estinguersi in n. 25 annualità;

b) deliberazione sui patti e condizioni del mutuo di lire 300,000 — da assumersi per intraprendere la esecuzione dell'acquedotto;

5. Conto consuntivo della amministrazione del Comune per l'esercizio 1894.

6. Riforma della pianta organica dei servizi amministrativi e sanitari dello Spedale Civile di Udine.

7. Acquisto delle case n. 73 e 75 di via Aquileia per allargamento della Barriera d'ingresso alla Città.

Seduta privata.

8. Pensione alla vedova e sussidio di

in Got. Vnd der wellen hewt von ganczen röt dy heilig Driualtichait vnd dy czarten Iunckfrawn Mariam czw vnseren patron vnser schül vnd vnser prüderschafft dy vns armen sundern wol mogen genad tün vnd parmherzickait mit ein seligen ende. Daz geb vns der Vater vnd der sun vnd der heilig Geist amen. Vnd daz vnser schül vnd bruderschafft mit grosser lieb vnd mit inneheit gehalten werde

mit gütem willen hot er bestetigt vnser vngenannte prüderschafft nun vnd ewigleich czw halden waz wir mit vnsern elstzen dydo fierer gehalden sind machen vnd nach machen werden daz sol ein yederman der in vnserer schul geschriben ist an alle wider redhalden. Doruber hab wir seine prief mit seinen anhangenden insigel geben czw Weiden.

CAPITULUM II.

Quomodo in primis fraternitas nostra inceptit.

Cam enim fratres karissimi omnis creatura suum Factorem et Creatorem laudat et nos tota mente vigilemus et non cessamus a laudibus leuantes corda nostra cum manibus in celum; quid enim est presens vita nisi umbra, aut quid prodest homini si totum mundum lucratur et animam suam dat perditioni? festinemus bonis operibus et exemplis iter arripere que ducit ad vitam et timeamus actus nostros in melius vitam nostram emendendo dominam mundi Matrem Mariam eorum fraternitatis nostre patronam deuota mente ac puro corde invocando vt cum dilecto filio suo Domino nostro Iesu Christo qui est principium et finis omnis boni hinc eorum fraternitatis principium elementer assistat et nos cum omnibus nobiscum fraternitatem habentibus sua dextera benedicat et omnes fideles Christi qui nos in hoc opere nostro subleuant et sustentant dantes ad hoc consilium auxilium aut leuamen in libro vite cum

electis suis eos conscribi faciat vt ipsi vna nobiscum vitam habeant eternam. Hec ergo scola nostre fraternitatis omni benedictione repletur et omnes in ea militantes in omni tranquillitate pace et sanitate corporis et anime gaudeant seruire Deo regnanti in secula seculorum.

Wye czw dem ersten mol dise pruderschafft sich angehaben hat.

Lieben pruder merket daz alle creature seinen Schepher lobet also sol wir mit ganczem herzen auch tün vnd sollen nicht ablossen von Gotes dinst vnd haben auff gen Gote vnser hend mit eyn reinen herzen. Waz ist dises leben anders wen eyn schein? ader waz hulffes den menschen daz er gewün di ganz welt vnd seiner sel nicht wen ein verdembnuss czw czwg. Wir sollen vil lieber pegreifen den weg der vns furen mag czw dem leben vnd mit vorchte ansehen vnser leben daz wir daz gewandlen mogen. In ein pessrung vnd ruffen mit innigem herzen an Gotes Muter aller velt Frawe, daz sy mit irem lieben kinde Jesu Christo der ein anfang ist vnd eyn ende aller güter werich, vns armen sunderen peyste an disem anfang vnser prüderschafft liebleich vnd genedikleichen daz wir dise bruderschafft würdikleichen anheben müssen vnd geb vns mit allen den dy in unser prüderschafft sind vnd noch werden sein den segen seiner gotleicher genaden, vnd beschreibe alle dy in daz püch der ewigkait dy vns hilfe vnd stewr tün vnd vnser schule mit worten oder mit werken, es sey gros oder clayn, daz se alle mit vns besiecen müssen daz ewig leben. Dorum mis dise schül vnser prüderschafft derfullet sein aller selikeit vnd alle dy sich dorinne voreinigt haben, den müsse Got geben frid rue vnd gesundikeit der selen vnd auch dez leibes mit frewden vnd auch mit liebe Gote czw dienen der do lebet vnd herscht nu vnd ewigleich an ende,

CAPITULUM III.

Quod omnia que facta uel facienda sunt de communi consilio omnium fratrum sunt facienda.

Considerandum est nobis fratres carissimi quod in hoc libro nostre fraternitatis omnia debent conscribi capitula articuli et statuta ne quis de ignorantia se excusare presumat, et hoc de communi consilio omnium fratrum, quia secundum dicta sapientis que fiunt cum consilio in finem optimum et perfectum diriguntur. Et quia sumus iam dispositi ad habendam scolam et fraternitatem inuante nos gratia Spiritus sancti omnium fratrum assit pia voluntas ad faciendum et ordinandum quicquid nostre salutis conuenit offerentes Deo voluntarie mencium nostrarum spontaneam voluntatem. Idcirco omnia nomina fratrum digne recolligenda et ea que ordinantur a nobis conscribenda diximus quia propter spem vite eterne et non vane glorie hinc legi nostre fraternitatis subiecti sumus expectantes cum gaudio et gratiarum accione finem beatum.

Daz alle ding dy do geschehen sind oder noch geschehen sollen dy sollen mit eynem gemeinem röt alter prüder geschehen.

Merken sollen wir vil lieben pruder daz in disem püch vnser prüderschafft alle ding beschriben sollen werden, alle capitel alle artikel vnd alle saczezung, dorvme daz sich nyemant awsgereden mog daz sol man auch tün mit aller prüder gemeinem röt. Wenn warume noch eynes clügen maisters rede waz mit eim gemeinem röt geschiecht daz nymet stët eyn gütes ende. Vnd als wir von den genaden dez heiligen Geistes eyn pruderschafft halden vnd haben wellen, aller pruder sei do pey güter wille czw machen czw stiften als daz vnser sele seleikeit güit ist, vnd opheren Got dem himlischen Vater willikleich vnser herzen güten willen. Dorums sollen alle namen vnser

(continua).

educazione ai figli del fu Rossi Ugo, era impiegato Comunale — II. lettura.
 9. Supplemento di pensione (L. 2.24) per il già maestro signor Ghirelli Luigi — II. lettura.
 10. Assegnazione dei sussidi di studio del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1895-96.
 11. Assegnazione del sussidio di studio della Fondazione Gorgo.
 12. Nomina a vita di insegnanti elementari comunali, che conseguirono l'attestato di lodevole servizio.
 13. Eventuali deliberazioni conseguenti a quelle di cui l'oggetto 6, seduta pubblica.

Bollettino giudiziario

Della Cella, vice-cancelliere ad Asti, è trasferito a Udine; Razza, vice-cancelliere ad Udine, è trasferito ad Oderzo.

Granoturco e canapa

Dai telegrammi giunti al ministero dell'agricoltura risulta che il raccolto del granturco in Italia, nel corrente anno, si aggira intorno a ettolitri di granello 21,160,000 di qualità buona.

La produzione della canapa nel Regno fu nel corrente anno di circa quintali 580,000 di fibra.

Il Siero antituberculare

Il Ministro dell'Interno, tenuto presente che il *Siero antituberculare* preparato dal prof. Edoardo Maragliano, non può essere liberamente venduto ed adoperato a scopo di cura, se non in seguito all'approvazione del Consiglio superiore di Sanità, e considerato che convenga però se ne conceda l'esperimento sotto la diretta responsabilità del preparatore, acciò ne faccia rilevare il valore terapeutico, permette l'uso di detto *Siero antituberculare* in via provvisoria e di esperimento sotto la responsabilità dell'operatore stesso, fino a che il Consiglio superiore di Sanità abbia su di tale materia terapeutica emesso il suo parere.

Roma, 12 ottobre 1895.

Pel Ministro
L. PAGLIANI.

I carabinieri nella nuova sede

I reali carabinieri, mercoledì sera hanno trasportato il loro domicilio nella nuova caserma in Via Gemona.

Arresto di un disertore francese

Venne arrestato Lurtois Pietro nato a Poitiers (Francia) il 2 luglio 1861, muratore, qui senza mezzi e recapiti, sedicente disertore francese, già appartenente al 2° battaglione cacciatori d'Africa di guarnigione a Haumale (Algeria). Venne passato in carcere in attesa di prove che ne stabiliscano l'identità.

Revoca di procura

Si porta a pubblica notizia che la contessa Virginia Trezza vedova Colloredo ha revocato la Procura Generale rilasciata al figlio conte Giuseppe fu Leandro Colloredo in data del luglio 1895 a rogiti del notaio B. Rolomeo Pollavini di Chiavenna; e saranno considerati nulli gli atti che venissero conclusi dal Procuratore in forza del citato mandato.

Udine, 25 ottobre 1895.

Virginia Trezza di Colloredo.

Pensiero morale

« Certi cattolici facoltosi si mettono quasi a ridere se loro domandate offerte per la buona stampa; una tal domanda per poco non è lecita.

« A rivederci però, o signori facoltosi, quando, nei libri perversi, tutti, operai contadini, artisti ecc. avranno imparata troppo bene la necessità di un'operazione dell'aritmica che si chiama divisione. »

Una Vittoria non dell'Africa. — Si sa che l'influenza e tutte le malattie infettive, lasciano come postumi uno stato di debolezza generale, inappetenza, difficili digestioni, languore di stomaco ecc. che riducono l'organismo in uno stato di pronunciata anemia. Non v'ha di meglio in questi casi che far uso del Ferro-China-bisleri. Per le sue qualità tonico-digestive eccita l'appetito, favorisce la digestione, procura una più pronta assimilazione e nutrizione, e per la notevole quantità di ferro in esso contenuto aumenta considerevolmente i globuli rossi del sangue e vince l'anemia.
 La Nocera è digestiva — alcalina leggera e gazosa — e costa poco.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato di ieri

Prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza ieri 24 ottobre per le sottosegnate frutta:

	al quintale
Noci	30, —
Pere	17, — 30, —
Pomi	20, — 25, —
Uva	22, —
Castagne	10, — 16, —

Erbaggi

Fagioli alpigiani	42, — 42, —
-------------------	-------------

Diario Sacro

Sabato 26 ottobre — s. Evaristo Pp.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 24 ottobre.

Circa il mezzogiorno Sua Santità ha ricevuto il Pellegrinaggio austriaco composto di oltre

duecento persone, tra le quali parecchie appartenenti all'aristocrazia.

Il principe Clary lesse un bell'indirizzo in latino, al quale il Papa rispose nella medesima lingua con voce robusta: il suo aspetto era floridissimo.

Quindi Sua Santità fece il giro della sala, trattenendosi affabilmente coi vari pellegrini.

Ieri sera è morto in Frascati Mons. Lenti, Patriarca di Costantinopoli e Vicegerente di Roma, di cui vi avevo annunziata la gravissima infermità.

« Da vario tempo infermo, un mese fa, fu portato a Frascati, perchè le aure balsamiche dei colli influissero sulla sua salute, ma l'altrieri notossi un sensibile peggioramento.

« Il venerando Prelato chiese da sé stesso i conforti religiosi, e gli furono amministrati il Viatico e la Estrema Unzione da Mons. Guidi, Uditore di Sua Santità ed una speciale benedizione del S. Padre. L'infermo, in pieni sentimenti, rispose a tutte le preci, edificando parenti ed amici, accorsi al suo capezzale.

« Il Cardinale Serafino Vannutelli, Vescovo di Frascati, Mons. Schüller, il Rev. Arciprete Parroco De Sanctis, erano a confortare l'infermo Prelato. »

Preghiamo pace per l'anima di lui.

Il Portogallo non vuole compatimenti

L' *Agenzia Libera* di Roma pubblica la seguente informazione, in data del 23:

Da un telegramma odierno da Lisbona si apprende che il ministro portoghese rispose molto risentito al nostro incaricato d'affari, dichiarando che la nazione portoghese non sente il bisogno di essere compatita da nessuno ed ha sempre saputo tutelare energicamente la propria indipendenza.

Menelik è morto!

Telegrafano da Roma, 24 ottobre:

Ufficiosamente si informa che il generale Baratieri ha ricevuto notizie da Zeila, da Gibuti e dallo Scioa che il Negus Menelik è morto.

Grande confusione regna nell'Amhara centrale e si propaga in tutta l'Abissinia.

Baratieri ha spedito corrieri fidatissimi a Uora Ailu, ove era Menelik, e si attende il loro ritorno per sapere i particolari della morte.

Crispi stamane ha convocato i ministri Blanc, Mocenni e Sonnino per discutere l'azione da intraprendersi in Africa. Assisteva alla riunione Primerano, capo di stato maggiore. Si crede che si sia stabilita una azione decisiva.

Crispi ha pure conferito coi generali Corvetto e Pelloux fatti venire appositamente a Roma.

Prima ebbe una conferenza con l'onor. Serra, sottosegretario di Stato alla marina.

Il *Fanfulla* stasera smentisce che il dottor Nerazzini si trovi all'Harrar in missione presso ras Makonnen. Nerazzini è lontano dall'Harrar.

Una intervista che spiega

Telegrafano da Roma 24 ottobre, alla *Gazzetta di Venezia*:

Ha prodotto viva impressione la nuova informazione ufficiosa sulla morte di Menelik. Già fin dal primo momento in cui si era annunciato l'incidente del fulmine, i più avveduti avevano chiaramente detto che Menelik doveva essere stato ucciso da rivoltosi, e si aggiungeva che la scomparsa dell'infido e volgarissimo re africano, segnava il vero trionfo della politica di Baratieri.

La importanza della notizia mi ha quindi fatto ricordare che avrei potuto con qualche frutto conoscere qualche notizia da persona che ha posizione politica. Ho avuto la fortuna di trovarla, e di raccogliere importanti dichiarazioni, che spiegano le notizie, e forse le completano. Anzi la impressione mia è che il mio interlocutore sapesse assai più di quello che ha voluto dirmi, ma che per riguardi facili a capirsi, egli ha creduto di tacere.

« Al Ministero (egli disse) non può arrivare assolutamente nuova la notizia della morte di Menelik. Noi lo abbiamo collocato sul trono, in forza di maneggi e di relazioni da lunghi anni coltivate nell'interno dello Scioa con capi, che amavano e amano troppo i talleri per non ricordarsi di noi, loro vicini. Noi avevamo quindi il diritto di chiederci, se potevamo approfittare di queste relazioni per rovesciare dal trono un uomo, il quale riuscito a imperare per protezione nostra senza avere né autorità, né sufficiente prestigio, ci aveva ricompensati col suscitare alla colonia difficoltà di ogni genere e poi la guerra.

Baratieri deve avere in questo senso agito nell'entourage di Menelik, e ha trovato terreno fertile, essendo il Re disistimato per la sua viltà e odiato per la sua ingordigia.

Credo di potervi assicurare che da molto tempo la politica di Baratieri tendesse a circuire l'uomo infido, poichè egli assai a proposito pensava, che due fossero i metodi per liberarsi da un nemico diventato così pericoloso: — o muovergli guerra e vincerlo colla forza delle armi, ciò che avrebbe portato una grande spesa e grande sacrificio

di uomini; oppure ribellargli i ras più ambiziosi, promettendo al più potente di essi il trono.

« Allora (dissi io) Ella crede che Menelik sia stato ucciso in qualche sommossa. »

« Io credo infatti (rispose il funzionario) che questo deva essere avvenuto. Baratieri era troppo sicuro di sé, per affidarsi con poche migliaia di uomini e con approvvigionamenti scarsi a combattere in un paese nemico, sapendo che la Francia forniva armi e danaro all'Imperatore di Abissinia. Baratieri doveva piuttosto colle sue mosse persuadere i futuri ribelli a fare il colpo, e far capire che li avrebbe aiutati, anche colla forza; e il colpo ora pare riuscito.

E non basta la ribellione dei capi; si maturava nello stesso tempo la sollevazione dei Galla, taglieggiati continuamente da Menelik, che li faceva scannare quasi inermi, e la sollevazione dei Dankali esposti sempre alle scorrerie degli Abissinesi e quelle delle tribù confinanti.

« Può dirmi (interrogai io) a quale dei Ras abbia fatto capo il Baratieri? »

« Per scienza mia non lo potrei dire, perchè sono cose passate fra Baratieri, Crispi, Blanc e i ministri militari. Per induzione potrei fare il nome di Makonnen... »

La conversazione avuta è finita qui, e (data la posizione della persona e la sua serietà) ho creduto di telegrafarvela interamente.

TELEGRAMMI

Belgrado 24. — Il tribunale condannò alla pena di morte una contadina, di nome Mihailovic, che alcuni mesi or sono ha ucciso il proprio figlio d'anni diciotto. Siccome il nuovo codice penale stabilisce che in Serbia la pena di morte venga eseguita mediante la fucilazione, la Mihailovic sarà la prima donna che verrà giustiziata in questo modo.

Londra 24. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Si assicura che una cinquantina di agitatori del partito dei giovani turchi furono arrestati sabato, e condotti nella scuola di medicina, processati e sommarariamente giustiziati.

Londra 24. — Il *Daily Chronicle* annunzia che Dantas, inviato straordinario portoghese, conferì ieri lungamente con Salisbury.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**COLLEGIO-CONVITTO
ODERZO**

Linea ferroviaria Treviso - Motta

Posizione ridente, clima saluberrimo - vicinissimo alla stazione - locali grandiosi con caloriferi - palestra ginnastica - teatro - bagni - cappella elegante.

Elementari - Ginnasiali - R.R. - Tecniche
Retta mensile L. 35

Direttore
Sac. GIOVANNI REJNERI.

Occasione favorevole.

Nel magazzino di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio trovasi, fra i tantissimi articoli in liquidazione, un grande assortimento di bracciali per lampade bene lavorati in ferro battuto e dorati con catene e gruppi. Più tabelle per altari, calici d'argento e tante altre forniture aderenti al culto col ribasso del 15 0/0 sotto il costo reale, da pagarsi anche ratealmente, e il 20 0/0 per pronta cassa.

Grande deposito di corone funebri con relativi lampadari.

**MERCERIA
URBANI RAIMONDO**

Piazza S. Giacomo
ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Focchi oro e argento, ecc.

SPECIALITÀ DRAPERIE NERE PER ECCLESIASTICI
Prezzi convenienti

In occasione della commemorazione dei defunti

LA DITTA

GIUSEPPE HOCKE

ha arricchito il suo grandioso deposito di **CORONE FUNEBRI** con nuovo e variato assortimento, tanto in metallo con fiori di porcellana, come in tessuto.

Prezzi da 2 lire in più.

Tiene anche un assortimento di nastri in seta con frangia d'oro e senza, sui quali, a richiesta, vengono eseguite al momento le relative iscrizioni.

Nello stesso deposito trovasi pure un assortimento di **Croci in Metallo** dorate e verniciate per Cimitero.

Il tutto a prezzi convenientissimi.

G. FERRUCCI - UDINE

ANTIMAGNETICO



ANTIMAGNETICO

Nuovo Railway Regulator

ANTIMAGNETICO

È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi press tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F. Dorta

GRANDE DEPOSITO

Corone Mortuarie

DI METALLO

con variati fiori di porcellana d'ogni grandezza e colore, con nastri ed iscrizioni a prezzi convenientissimi.

da L. 5 a L. 75 l'una

Si eseguono spedizioni in Provincia. Si raccomanda di far pervenire le ordinazioni per tempo, onde poter soddisfare a tutte le domande.

Il Deposito è presso il Negozio di Chincaglieria di

GIUSEPPE REA

DOTT. EDOARDO TOSO

Chirurgo - Dentista

UDINE - Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE

Specialista per le malattie della bocca

— DENTI - DENTIERE ARTIFICIALI —

Polveri e acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive. Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ingombrando il palato.

Pillole Depurative

G. FATTORI e C. Chim. Farm. via Monforte, 6 Milano

UNIVERSALI

G. FATTORI e C. Chim. Farm. via Monforte, 6 Milano

Malattie nelle quali sono raccomandate
DAI MEDICI

Stitichezza	Difficili digestioni
Disordini biliari	Disordini di stomac.
Malattie di fegato	Perdita d'appetito
Emicrania	Mali di testa nerv.
Gastricismo	Capogiri
Mali di nervi	Languori di stomac
Soffocazioni	Sonni turbati

Il grande rimedio per le malattie dello

STOMACO, FEGATO INTESTINI

Delle esperienze fatte in questi ultimi tempi dalle più eminenti celebrità Mediche è stato dichiarato che la CASCARA SAGRADA (Rhamnus Purshianus) è uno dei migliori purgativi e depurativi che la Terapia moderna ha introdotto a beneficio della umanità. Sono forma pillolare è il miglior modo di somministrarla. Nel noto laboratorio G. FATTORI e C. chimici-farmacisti si preparano le pillole a base di CASCARA SAGRADA sotto il nome di PILLOLE DEPURATIVE UNIVERSALI composte unicamente ai purissime sostanze vegetali. Negli Ospedali, nei Collegi, nelle case di salute, ecc. furono adattate su vasta scala. I vantaggi di queste Pillole si riassumono nel seguente modo: « Effetto pronto, sia Pro' dolce, non producono nausea, nè dolori, non irritano gli organi digestivi, portano un sollievo immediato anche alle primi dosi, non indeboliscono, tollerate dagli adulti e dai bambini, » vero rimedio indispensabile a chi vuole conservare perfetta la propria salute. OPUSCOLO ILLUSTRATIVO GRATIS, FRANCO.

Form. Podof., 0,15 Est. ramn. pura. 0,05. Est-Rhel el. 0,05 Gum. Camb. 0,01 Jel. 0,01 Phlv. Ramn. p. q. s.

Prezzo scatola di 25 Pillole L. UNA — Scatola di 60 pillole L. DUE presso tutte le farmacie. Se per posta cent. 15 in più.

Quattro scatole si spediscono franche d'ogni spesa a mezzo postale.

Dirigere le richieste al laboratorio Chim. Farm. G. FATTORI e C. Via Monforte N. 6 Milano.

Deposito in Udine farmacie COMELLI e COMESSATTI.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo — UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

Forniture speciali per Sartoria

MERCE PRONTA CONFEZIONATA			
Soprabiti mezza stagione da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12	
Ulster » » » 6 » 28	Sacchetti alpagas	» 5 » 12	
Abiti d'estate » » » 12 » 35	Impermeabili	» 25 » 30	

Pregiarmi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un taglio sicuro ed elegante, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. — Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a Prezzo fisso, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI — Negoziante-Sarto.

Premiata Fotografia LUIGI PIGNAT e C.º

UDINE

VIA RAUSCEDO N. 1 — (Dietro la Posta)

Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia

Specialità Platinotipie

LIBRERIA del PATRONATO

Udine via della Posta n. 16 è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo.

— Grandi specialità per Regali —

GRANDE ASSORTIMENTO

oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

1° alerme 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da Bronchite. Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzioni

Esigere 1. vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Biasioli e M. Misini — in FAGAGNA farmacia Sandri — in PORDENONE farmacia Roviglio — e nelle principali Farmacie del Regno.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessatti.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

CASA EDITRICE

Via Genova, 8 TORINO GIULIO SPEIRANI E FIGLI Via Genova, 8 TORINO

Periodici educativi illustrati in associazione per il prossimo 1896.

Vantaggi eccezionali a chi prende l'abbonamento prima del 30 prossimo Novembre.

Il Giovedì. Periodico familiare illustrato. Anno VIII. Si pubblica ogni Giovedì. Prezzo d'abbonamento — L. 3 per l'Italia — L. 5 per l'Estero.

La vacanza del Giovedì. Periodico - Didattico Educativo. Anno VI. Si pubblica ogni Giovedì. Prezzo d'abbonamento — L. 3 per l'Italia — L. 5 per l'Estero.

Il novelliere illustrato. Periodico di amene letture. Anno VI. — Si pubblica ogni Domenica. Prezzo d'abbonamento — L. 3 per l'Italia — L. 5 per l'Estero.

L'innocenza. Periodico per bambini. Anno IV. — Si pubblica ogni Domenica. Prezzo d'abbonamento — L. 3 per l'Italia — L. 5 per l'Estero.

Silvio Pellico. Periodico-letterario scientifico. Anno XX. — Si pubblica ogni Domenica. Prezzo d'abbonamento — L. 3 per l'Italia — L. 5 per l'Estero.

La Gara degli Indovini. Periodico di Sciarade, Rebus, Enigmi, e giochi a premio. Anno XXII. — Si pubblica al 1.º d'ogni mese. Prezzo d'abbonamento — L. 2 per l'Italia — L. 3 per l'Estero.

Dietro Cartolina Postale doppia si spedisce saggio di tutti i nostri Periodici unitamente al nostro grande Catalogo illustrato Ottobre 1895.

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO — 1895

DIGERIR BENE??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

IL FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. — L'Illmo Prof. Senatore Semola scrive: Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri un indiscutibile superiorità.

VOLETE LA SALUTE??



MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA.

Pastina alimentare fabbricata coll'oramai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1,00

